

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GUIDA DELLO STUDENTE

anno accademico 2003/2004

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGRAMMAZIONE E DIREZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

Classe delle lauree specialistiche in *Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali (57/S)*

Sede didattica: Asti
Sedi formative: Asti e Novara



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
Amedeo Avogadro

AVVERTENZE

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme a molte altre, sul sito internet: **www.sp.unipmn.it** che gli studenti sono invitati a visitare periodicamente.

Redazione del testo:
Commissione didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà
a cura di Daniela Rossin

Edizione luglio 2003

Il Corso di Laurea in *Programmazione e direzione delle politiche e dei servizi sociali* deve essere ritenuto sussumente la Laurea triennale in Servizio Sociale della medesima Facoltà di Scienze Politiche

A) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale, un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali, un'avanzata conoscenza nel campo delle discipline economico – statistiche, giuridiche e politologiche, nonché dell'antropologia, della psicologia sociale e degli studi di genere;
- avere padronanza dei diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione delle indagini sociali su individui, organizzazioni e ambiti territoriali, con particolare riferimento alla formazione della domanda in tema di servizio sociale;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione, l'attuazione – comprese le opportune iniziative di informazione - di programmi di servizio sociale e di politiche sociali nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale;
- possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati;
- possedere le competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi nei settori indicati e l'offerta dei servizi corrispondenti;
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità nell'ambito di politiche sociali e di dirigere il lavoro di gruppo, con competenze in materia di gestione e di valutazione delle prestazioni;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento precipuo ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere le competenze e le capacità di interagire con esponenti e con istituzioni delle culture e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

I laureati specialisti nella classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi della laurea specialistica della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia e della psicologia sociale, nonché di metodi propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale, delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi; all'acquisizione di una approfondita preparazione in campo giuridico, politologico ed economico-statistico; alla modellizzazione di fenomeni sociali culturali ed economici; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative nel campo della conoscenza empirica dei diversi sistemi di politica sociale, anche in prospettiva comparativa;

- prevedono eventualmente, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

B) PIANO DI STUDIO

Anno di corso	Insegnamenti	Crediti per singolo insegnamento	Crediti per anno
I	Sociologia dei gruppi	6	53
	Sociologia dell'organizzazione I	6	
	Sociologia dell'organizzazione II (qualità e valutazione nei Servizi Sociali del settore pubblico e nelle organizzazioni di cura del privato)	6	
	Statistica	6	
	Diritto del lavoro	6	
	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	9	
	Economia e gestione delle imprese	8	
	Idoneità inglese/francese I	6	
	II	Filosofia politica	
Diritto dell'Unione Europea		6	
Sociologia dell'organizzazione III (casi applicativi)		6	
Sociologia del diritto		6	
Idoneità inglese/francese II		3	
A scelta dello studente (laboratori)		11	
Altre attività (stage)		8	
Tesi di laurea		19	
Totale crediti			120

Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea triennali il Piano di Studio sarà indicato dalla Commissione Didattica, valutando gli esami sostenuti, in base al Regolamento Didattico di Ateneo.

C) PROPEDEUTICITA'

Il corso di Sociologia dell'Organizzazione I è propedeutico a quello di Sociologia dell'Organizzazione II. Quest'ultimo è propedeutico al corso di Sociologia dell'Organizzazione III.

L'idoneità linguistica I è propedeutica all'idoneità linguistica II.

D) PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Eventuali deroghe alle propedeuticità previste alla lettera c), nonché all'elenco delle Discipline di cui alla lettera b) saranno esaminate da apposita Commissione didattica e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

E) MODALITA' DIDATTICHE

La didattica si svolge mediante lezioni frontali, seminari, tutoraggio e laboratori

F) ESAMI

La valutazione del rendimento degli studenti avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di test. Sono previste prove intermedie durante lo svolgimento delle attività didattiche ed esami finali.

Il tirocinio verrà valutato da un docente del Corso di Laurea designato dal Responsabile del Corso di Laurea stesso. Sono previsti collegamenti fra il tirocinio e il lavoro preparatorio della tesi di laurea.

G) FREQUENZA

La Facoltà adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte degli studenti.

H) PROVA FINALE

La prova finale consiste in una tesi di laurea assistita da un docente del Corso di Laurea, con il quale lo studente concorderà il tema e le modalità di svolgimento.

PROGRAMMI DEI CORSI

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (corso a scelta)

Gian-Luigi Bulsei

bulsei@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire la progressiva capacità di analizzare attori, interazioni, esiti dei processi di *policy*, con particolare riferimento alla progettazione e attuazione di interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali. Si fornirà inizialmente un panorama di modelli teorici e tecniche d'indagine, per poi passare all'esame di casi reali, che gli studenti dovranno descrivere e valutare utilizzando criticamente le indicazioni metodologiche proposte.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Dalla politica alle politiche
2. Il ciclo di vita di una *policy*
3. Come nasce un problema pubblico
4. Tipi di politiche e modalità di *policy making*
5. Processi e modelli decisionali
6. Decisione e attuazione: cosa succede dopo che una legge è stata approvata?
7. Dall'*output* amministrativo all'impatto sociale
8. Istituzioni pubbliche, reti governate e mercato sociale
9. politiche di welfare e comunicazione pubblica

TESTI D'ESAME

L. BOBBIO, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico-amministrativi*, Milano, FrancoAngeli, 1996

N. BOSCO, *Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica*, Milano, Guerini e Associati, 2002

G.L. BULSEI, *Capire le politiche pubbliche: dall'analisi dei processi alla valutazione degli esiti*, Università del Piemonte Orientale, Master in sviluppo locale, 2003

G.L. BULSEI, *Efficienza amministrativa ed efficacia sociale nelle decisioni locali*, Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Ricerca Sociale, working paper n. 1, 2001

N.B. Altri materiali didattici verranno indicati a lezione e resi disponibili sul sito della Facoltà

MODALITÀ D'ESAME

Il corso prevede il diretto e continuo coinvolgimento dei partecipanti nel percorso didattico, con discussioni in aula e verifiche dell'apprendimento. In particolare gli studenti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate durante le lezioni. Al termine è previsto un colloquio orale.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La subordinazione;
2. Evoluzione normativa del Diritto del lavoro;
3. Il referendum del '95
4. Categorie, qualifiche, mansioni;
5. Il potere direttivo;
6. La retribuzione;
7. Il licenziamento individuale;
8. Il licenziamento collettivo;
9. Il pubblico impiego.

TESTI D'ESAME

Il testo d'esame consigliato è il seguente: CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro*, Vol.2, "Il rapporto di lavoro subordinato", 5^a edizione, UTET (pagine da 1 a 62; da 192 a 282; da 291 a 323; da 351 a 417)

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

E' prevista una prova intermedia che si svolgerà circa a metà corso.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma si articolerà in due moduli: il primo dedicato alla parte “istituzionale” del diritto comunitario, il secondo dedicato alle problematiche di diritto materiale derivato con particolare attenzione alla politica sociale della Comunità europea.

Nel primo modulo dopo una introduzione storica volta ad evidenziare le dinamiche evolutive delle Comunità e dell'Unione europea il corso affronterà le principali tematiche del diritto comunitario “pubblico”: norme relative alla struttura istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee (le istituzioni dell'Unione e delle Comunità, con particolare attenzione al Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia), gli atti comunitari (con particolare attenzione alle direttive, regolamenti e decisioni) ed i rapporti fra il diritto dell'Unione e delle Comunità europee e il diritto degli Stati membri. Verrà illustrata anche a grandi linee la competenza esterna della Comunità e la cooperazione allo sviluppo (artt. 182 – 187 TCE).

Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche del diritto comunitario materiale: nozioni generali sulle finalità dell'azione comunitaria, sul mercato comune e sulle competenze comunitarie, libera circolazione delle merci e delle persone (con particolare attenzione ad alcune politiche comunitarie). Il corso si soffermerà poi approfonditamente sulla politica sociale e l'occupazione (con particolare riferimento all'armonizzazione delle disposizioni sociali, al dialogo sociale, il Fondo sociale europeo, l'istruzione, la formazione professionale e la gioventù).

TESTI D'ESAME

Per il primo modulo: Fausto POCAR, *Diritto dell'Unione e delle comunità europee*, Milano, Giuffrè, 2003.

Per il secondo modulo Luigi DANIELE, *Il diritto materiale della comunità europea*, Milano, Giuffrè, 2000, limitatamente alla libertà di circolazione delle merci, delle persone ed alla politica sociale.

MODALITÀ D'ESAME

Prova intermedia scritta con domande a risposta libera. Prova finale orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le problematiche relative alla gestione dell'impresa no profit, analizzandone le componenti e chiarendone i rapporti con l'ambiente ed il sistema competitivo specifico del "terzo settore" con l'intento di trasferire le seguenti competenze di base:

Principi fondamentali dell'economia dell'impresa. L'impresa come sistema sociale aperto ed i suoi rapporti con ambiente e mercato. Le teorie dell'impresa. Le aree funzionali dell'impresa ed il sistema operativo aziendale.

Pianificazione, controllo di gestione ed analisi economiche per il controllo di gestione. La valutazione degli investimenti. La pianificazione strategica.

Analisi delle principali tecniche di management. Il metodo manageriale applicato al privato sociale. La chiave di lettura del "Bilancio Sociale".

Il corso, nell'intento di approfondire in particolare le peculiarità dei servizi sociali come risultato dell'attività di impresa, si propone la trasmissione di technicalities specifiche, quali l'abilità ad analizzare la struttura economica di qualsiasi servizio sociale attraverso le sue molteplici componenti, programmarne l'erogazione e l'impatto economico – finanziario, controllarne gli effetti concreti.

TESTI D'ESAME

G. PELLICELLI, *Economia e direzione delle imprese*, G. Giappichelli

L. BRUSA, *Sistemi manageriali di Programmazione e Controllo*

Dispense a cura del docente disponibili in versione word

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà al termine del corso ed avrà forma orale.

Non sono previste prove intermedie ma la programmazione di un seminario tecnico la cui partecipazione con profitto darà diritto alla riduzione del programma d'esame.

FILOSOFIA POLITICA

Simona Forti e Gabriella Silvestrini

simona.forti@sp.unipmn.it gabriella.silvestrini@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due moduli:

I. Modulo: **Analisi dei concetti politici fondamentali.**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di una "archeologia" del lessico politico. A questo fine verranno analizzati il concetto di politica e le nozioni che attorno ad esso ruotano, in particolare quella di potere.

II. Modulo: **Critica e crisi dell'idea di società.**

Verranno analizzati gli argomenti principali che il Novecento ha mobilitato per decostruire la dicotomia, idealizzata ad esempio dal liberalismo, tra una società 'sana' ed un potere 'corrotto'. I testi di Michel Foucault relativi alla nascita e all'affermazione della nozione di società e di potere sociale saranno pertanto oggetto di particolare attenzione.

TESTI D'ESAME

Per quanto riguarda il Modulo I., l'analisi del lessico politico, alla luce del confronto antico-moderno, verranno distribuite fotocopie di capitoli tratti da opere dei classici della filosofia politica. **I non frequentanti** dovranno scegliere due tra i testi sotto elencati

Per quanto riguarda il Modulo II, critica e crisi dell'idea di società, verranno distribuite fotocopie durante le lezioni. Lo studente dovrà comunque dimostrare la conoscenza dei seguenti testi:

- a) M. FOUCAULT, *Bisogna difendere la società*", Milano, Feltrinelli, 1998,
- b) M. FOUCAULT, *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, qualsiasi ristampa.

Testi A per il Modulo I:

M. ISNARDI PARENTE (a cura di), PLATONE, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1996;

E. BERTI (a cura di), ARISTOTELE, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1996;

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, Varie edizioni

T. MAGRI (a cura di), HOBBS, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1994;

C.A VIANO, (a cura di) LOCKE, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1998;

J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Torino, Einaudi, 1997;

G. BEDESCHI (a cura di) TOCQUEVILLE, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1998;

F. TUCCARI (a cura di), WEBER, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1995;

L. ALBANESE (a cura di), SCHMITT, *I pensatori politici*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Come utile riferimento generale e come strumento di consultazione, si consiglia vivamente, a tutti gli studenti, l'utilizzo di R. Esposito e C. Galli (a cura di), *Enciclopedia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

MODALITÀ D'ESAME

Da concordarsi con gli studenti.

IDONEITÀ LINGUA FRANCESE I

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è diretto a fornire gli elementi per un'esatta comprensione dei testi in lingua francese: lo studente verrà messo in condizione di enucleare i concetti e le logiche di sviluppo dell'argomentazione, collegando l'acquisizione di abilità di scrittura alla spendibilità della competenza a livello personale e professionale.

Durante il corso saranno affrontati vari aspetti grammaticali, lessicali e strutturali della lingua francese per la cui corretta assimilazione viene consigliata allo studente la frequenza. Il materiale di lavoro è costituito da articoli scientifici diretti ad ampliare e perfezionare la competenza lessicale.

TESTI D'ESAME

I testi sono rappresentati dal materiale anzidetto, che verrà analiticamente indicato a inizio corso e distribuito in aula a cura del docente.

Per la parte grammaticale, si farà riferimento al testo di E. De GENNARO, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto e orale. All'atto di iscrizione all'esame, lo studente dovrà specificare a quale gruppo (elementare o avanzato) appartiene. Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere la prova di livello avanzato.

All'esame scritto lo studente dovrà essere in grado di rilevare e organizzare, con gli strumenti forniti durante il corso, le informazioni contenute in un testo secondo un criterio di importanza e significatività.

L'esame orale consiste nella lettura e discussione di testi concordati con il docente.

La prova intermedia consiste in un'esercitazione scritta, e permette, se superata, di conseguire un bonus valido ai fini della valutazione d'esame.

Dizionari consigliati

Monolingue: Petit Larousse o Petit Robert

Biligue: Boch, ultima ed. Zanichelli, ultima ed. Garzanti, ultima ed. SEI

SONO PREVISTI DUE LIVELLI DI CORSO:

Principianti-elementare: giovedì ore 14-16

Intermedio-avanzato: giovedì ore 16-18

Tutti gli studenti sono tenuti a presentarsi alla prima lezione (giovedì 2 ottobre ore 14), per sostenere il test che definirà il gruppo di appartenenza.

Il corso si terrà nella sede didattica di Alessandria

LINGUA FRANCESE IDONEITA' II

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è diretto ad approfondire la competenza linguistica acquisita al primo livello e fornire gli elementi per un'esatta ricezione di testi scientifici in lingua francese: comprensione del testo, elementi di analisi lessicale e testuale, traduzione. Durante il corso saranno affrontati aspetti grammaticali, lessicali e strutturali della lingua francese per la cui corretta assimilazione viene consigliata allo studente la frequenza. Il materiale di lavoro è costituito da articoli scientifici di sociologia, psicologia, scienze sociali e legislazione europea che offrano allo studente gli strumenti idonei all'apprendimento.

TESTI D'ESAME

I testi sono rappresentati dal materiale anzidetto, che verrà analiticamente indicato ad inizio corso.

Per la parte grammaticale, si farà riferimento al volume di E. De GENNARO, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino.

Dizionari consigliati

Monolingue: Petit Larousse o Petit Robert

Bilique: Boch, ultima ed. Zanichelli, ultima ed. Garzanti, ultima ed. SEI

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto. Lo studente dovrà dimostrare una precisa conoscenza delle più comuni strutture grammaticali, unita alla capacità di comprensione e restituzione del testo. L'esame non prevede l'uso del dizionario.

IDONEITÀ LINGUA INGLESE I

Elana Ochse

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti ammessi al Biennio in Servizio Sociale e che avevano precedentemente studiato la lingua inglese verranno sottoposti ad una prova d'ingresso in novembre per accertare il loro livello di apprendimento. La data della prova d'ingresso verrà pubblicata sul sito e in bacheca entro la fine di ottobre.

Questo corso è basato su una serie di letture incentrate sulle scienze sociali.

Gli studenti verranno anche esercitati nella scrittura di brevi testi (lettere, brevi relazioni, commenti, ecc.)

TESTI D'ESAME

L. HAARMAN, P. LEECH, J.MURRAY, *Reading Skills for the Social Sciences*, Oxford University Press, 1988.

Dossier personale di scritti e testi raccolti

MODALITÀ D'ESAME

Scritto e orale

IDONEITÀ LINGUA INGLESE II

Elana Ochse

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti ammessi al secondo corso di Idoneità Linguistica Inglese (Biennio in Servizio Sociale) devono avere superato il corso del primo anno.

Un tema sociale verrà scelto e trattato durante gli incontri. In particolare si lavorerà sulla lettura (non la traduzione) di testi autentici (tratti da giornali, testi scientifici, Internet, ecc.) nel campo concordato.

Gli studenti verranno anche esercitati nella scrittura di brevi testi (lettere, brevi relazioni, commenti, ecc.)

TESTI D'ESAME

L. HAARMAN, P. LEECH, J.MURRAY, *Reading Skills for the Social Sciences*, Oxford University Press, Oxford, 1988.

Raccolta personale di scritti e testi.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto e orale

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

L'erogazione di servizi alla persona, per la quantità di valori sociali cui si ispira, viene spesso considerata un'esperienza particolare, solo in parte sottoponibile a considerazioni di efficienza e efficacia, ed estranea a preoccupazioni di comunicazione commerciale e di marketing.

Il presente Corso, monografico, è appunto dedicato al "marketing dei valori e dei servizi alla persona". Esso seguirà la tradizionale articolazione di un corso di marketing (segmentazione del mercato, marketing mix, posizionamento, ecc.), con particolare attenzione allo sviluppo di Nuovi Prodotti.

Si tratterà di un corso prevalentemente operativo, in cui la trasmissione di conoscenze-base è finalizzata alla loro applicazione.

TESTI D'ESAME

Il programma d'esame fa riferimento ai seguenti testi (la selezione di pagine verrà indicata in seguito):

- W.J.STANTON e R.VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989
- R.P. BAGOZZI, *Fondamenti di marketing*, Il Mulino, Bologna, 2001
- P. EIGLIER e E. LANGEARD, *Il marketing strategico nei servizi*, McGraw-Hill, Milano, 2000

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà scritto, e prevederà una serie di domande a risposta aperta. Il candidato verrà invitato ad 'applicare' gli strumenti, acquisiti con lo studio, alla situazione dei Servizi sociali.

SOCIOLOGIA DEI GRUPPI

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il gruppo costituisce una delle esperienze più frequenti nel lavoro socio-organizzativo, sia dal punto di vista gestionale, sia come modalità secondo cui organizzare i destinatari di un intervento. Il Corso prende in esame entrambi i versanti anzidetti, con la seguente articolazione.

1. elementi base per un'analisi delle dinamiche di gruppo
2. gruppi di lavoro: divisione del lavoro, specializzazione, produttività, efficacia
3. gruppi autocentrati: esperienze di interpretazione e di ampliamento del repertorio di ruoli

Il Corso, nonostante il suo elevato impegno teorico, persegue interessi pratico-applicativi di interpretazione e gestione.

TESTI D'ESAME

BROWN R., *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna (2° ediz. 2000)
(la selezione di pagine verrà indicata in seguito)

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà scritto, e potrà riguardare anche elaborati preparati dallo studente.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Anna Rosa Favretto

favretto@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso presenterà le linee di riferimento principali per l'analisi delle forme di giustizia locale, con particolare riferimento all'allocazione di oneri e di servizi in relazione al "senso di equità" e al "senso di giustizia".

Le riflessioni sulla giustizia locale saranno precedute dalla presentazione di alcuni temi centrali nella sociologia del diritto.

Il corso sarà organizzato secondo modalità di lavoro seminariali e di gruppo.

TESTI D'ESAME

ELSTER J., *Giustizia locale*, Feltrinelli, Milano, 1995

FERRARI V., *Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza, Bari, 1997 (alcuni capitoli, che verranno segnalati durante il corso)

GILLI G., *Origini dell'eguaglianza*, Einaudi, Torino, 1988 (alcuni capitoli, che verranno segnalati durante il corso)

MODALITÀ D'ESAME

Per la verifica finale gli studenti dovranno sostenere una prova orale

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il primo modulo del corso di Sociologia dell'organizzazione prevede l'introduzione ai concetti e alle tematiche fondamentali dell'analisi organizzativa con l'intento di fornire gli strumenti teorici di base per l'analisi, l'interpretazione e la gestione dei fenomeni organizzativi.

Verranno sviluppati i seguenti filoni del pensiero organizzativo:

- La funzione delle norme e le strategie degli attori nell'organizzazione razionale burocratica
- Le organizzazioni come sistemi cooperativi; teorie degli incentivi e dell'autorità
- L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente
- L'economia dei costi di transazione e la teoria ecologica delle popolazioni organizzative
- Le risorse simboliche e il primato della cultura organizzativa.

TESTI D'ESAME

ALBANO R., MARZANO M. (a cura), 2000, *L'organizzazione del servizio sociale. Strumenti di analisi e proposte operative*, Milano, FrancoAngeli.

ALLEGRI E., 2000, *Valutazione di qualità e supervisione. Connessioni teoriche e strategie operative nel lavoro sociale*, Trieste, Lint

BONAZZI G., 2002, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il secondo modulo del corso di Sociologia dell'organizzazione si propone di presentare, sulla base degli elementi teorici predisposti nel primo modulo, un tentativo di integrazione fra i risultati più recenti dell'analisi organizzativa e le riflessioni sui problemi tipici delle organizzazioni dei servizi sociali, ormai sistematizzate nella letteratura specializzata.

Le lezioni affronteranno i seguenti nuclei tematici:

- Il superamento del dualismo azione/struttura nella teoria organizzativa; controllo dell'incertezza e razionalità limitata
- Azione organizzativa come azione sociale: strategie dell'attore e scelte organizzative
- L'approccio fenomenologico all'azione organizzativa e l'etnometodologia
- Gli studi manageriali dopo Taylor: il *Total Quality Management* e il ruolo della conoscenza nell'analisi organizzativa
- Aspetti definitori della qualità nei servizi sociali; efficienza ed efficacia, teorie e metodi della valutazione della qualità dei servizi alla persona

TESTI D'ESAME

ALBANO R., MARZANO M. (a cura), 2000, *L'organizzazione del servizio sociale. Strumenti di analisi e proposte operative*, Milano, FrancoAngeli.

ALLEGRI E., 2000, *Valutazione di qualità e supervisione. Connessioni teoriche e strategie operative nel lavoro sociale*, Trieste, Lint

BONAZZI G., 2002, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

A differenza dei due corsi precedenti dello stesso nome, diretti a fornire inquadramenti istituzionali, il corso in esame affronterà, in una prospettiva operativa, tematiche concrete di carattere globale, utilizzando materiale di riferimento (reale e simulato) dei Servizi rappresentati. Fra i temi trattati si segnala:

- la formulazione e il lancio di un 'Nuovo Prodotto'
- la diagnosi organizzativa
- la fissazione di benchmarks
- la valutazione della prestazione (individuale e di gruppo)

Il Corso avrà carattere prevalentemente pratico, e si tradurrà nella messa a punto di strumenti organizzativi e gestionali.

TESTI D'ESAME

Verranno indicati in seguito

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà orale, e potrà riguardare anche elaborati preparati dallo studente.

STATISTICA

Docente da designare

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti alcune conoscenze di base sull'utilizzo della statistica nelle scienze sociali. Sono previsti quattro moduli. Il primo sarà dedicato allo studio degli elementi essenziali della statistica descrittiva. Il secondo affronterà lo studio delle tecniche di inferenza a partire dalla costruzione di un campione probabilistico. Nel terzo modulo saranno presentate alcune tecniche di analisi multivariata. L'ultimo modulo sarà dedicato a fornire agli studenti alcune competenze informatiche di base per la conduzione di analisi statistiche elementari e per la stesura di un rapporto di ricerca.

I principali temi trattati saranno:

- Tipi di variabili e analisi statistica.
- Distribuzione di frequenza.
- Misure di tendenza centrale, Indici di distanza e dissimilarità.
- Trasformazioni delle variabili e standardizzazione.
- Tabelle e grafici.
- Il concetto di probabilità.
- Le distribuzioni di probabilità e la distribuzione campionaria.
- Gli intervalli di confidenza e i test delle ipotesi.
- Tavole di contingenza.
- Significatività e forza della relazione.
- Analisi della varianza.

TESTI D'ESAME

Dispense rese disponibili dal docente parallelamente allo svolgimento del corso.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà con prova scritta.

E' prevista una prova intermedia che si svolgerà circa a metà corso.

